AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS) DISPONIBILI A PARTECIPARE A UN TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO CHE MIRI A CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA DELLE PERSONE CON EPILESSIA IN TANZANIA ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ DEL SISTEMA SANITARIO E LA RIDUZIONE DELLE BARRIERE SOCIO-CULTURALI CHE OSTACOLANO LA DIAGNOSI, IL TRATTAMENTO E LA CONTINUITÀ DELLE CURE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 – CUP I89G2600010005 – CODICE PROCEDURA: [TANZANIAPLUS2026] - Commessa cod. INMP_23_C705

Premessa

L'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà (INMP, di seguito anche "Istituto") è centro di riferimento della rete nazionale per le problematiche di assistenza in campo socio-sanitario legate alle popolazioni migranti e alla povertà, nonché centro nazionale per la mediazione transculturale in campo sanitario e fonda la propria attività su una metodologia d'intervento multidisciplinare, integrando tra di loro le figure professionali sanitarie e socio-sanitarie con quelle della mediazione transculturale e dell'antropologia medica.

L'Istituto è presente con progetti di prevenzione, formazione sanitaria e capacity building in contesti internazionali, con particolare riferimento ai paesi in via di sviluppo o dove si rilevano situazioni di vulnerabilità socio-sanitaria.

L'Istituto ha sottoscritto, nel febbraio 2026 una convenzione con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, il Ministero della Salute e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per il rafforzamento dei reciproci rapporti istituzionali al fine di valorizzare il ruolo dell'Italia a sostegno dei servizi sociosanitari, quale parte integrante del contributo italiano all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, con particolare riguardo ai Paesi dell'Africa.

In particolare, gli interventi sanitari portati avanti nei Paesi in Via di Sviluppo mirano al miglioramento delle condizioni di salute delle popolazioni attraverso interventi volti ad aumentare e garantire l'accessibilità ai servizi sanitari di base preventivi e curativi, privilegiando un'ottica multisettoriale, dal momento che la garanzia dell'accesso alla sanità dipende da diversi fattori intercorrelati.

In tale contesto, l'Istituto ha elaborato il progetto dal titolo *"Rafforzamento della diagnosi, cura e inclusione sociale delle persone con epilessia in Tanzania"* (d'ora in avanti "Progetto" - la cui scheda sintetica è allegata al presente Avviso - All. 1) che ha come obiettivo primario di contribuire al miglioramento della qualità di vita delle persone con epilessia in Tanzania attraverso il rafforzamento delle capacità del sistema sanitario e la riduzione delle barriere socio-culturali che ostacolano la diagnosi, il trattamento e la continuità delle cure.

Nello specifico, si prevede di agevolare la disponibilità di farmaci antiepilettici essenziali nelle aree di intervento, rafforzare le competenze diagnostiche, terapeutiche e assistenziali del personale sanitario nella gestione dell'epilessia, aumentare la consapevolezza della popolazione sull'epilessia e contrastare lo stigma associato alla malattia.

Articolo 1 – Oggetto dell'Avviso

1. Con il presente Avviso, formato nel rispetto dei principi della legge sul procedimento amministrativo n. 241/1990 e ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, l'Istituto intende selezionare Enti del Terzo Settore interessati a partecipare, secondo le modalità precisate negli articoli seguenti, alla co-progettazione di un modello di collaborazione tra pubblica amministrazione e privato sociale.
2. Oggetto dell'Avviso è la definizione di una proposta progettuale da parte degli Enti del Terzo Settore, in forma singola o associata, finalizzata a sviluppare un modello assistenziale che sia in grado di agevolare la disponibilità dei farmaci antiepilettici essenziali nei centri sanitari coinvolti nel progetto, migliorare le capacità di identificazione precoce dei casi e della presa in carico dei pazienti, attraverso la formazione di medici, infermieri e leader comunitari secondo linee guida aggiornate, operare al fine di ridurre i comportamenti discriminatori e lo stigma nei confronti delle persone con epilessia, attraverso il maggiore ricordo ai servizi sanitari e una migliore adesione ai trattamenti.

Articolo 2 – Indirizzi per la co-progettazione

1. Gli ETS che manifesteranno il proprio interesse a partecipare alla procedura, previa verifica del possesso

dei requisiti di partecipazione e del rispetto dei criteri di selezione previsti dal presente Avviso, verranno invitati a partecipare ad un tavolo di co-progettazione.

2. Il tavolo sarà chiamato a co-progettare un modello di collaborazione tra Istituto ed ETS in grado di raggiungere gli obiettivi e soddisfare i risultati attesi di progetto, come di seguito elencati e di cui alla Scheda progetto allegata, da intendersi qui integralmente trascritta:
    a) rafforzare le competenze diagnostiche, terapeutiche e assistenziali del personale sanitario nella gestione dell'epilessia;
    b) agevolare la disponibilità di farmaci antiepilettici essenziali nelle aree di intervento;
    c) aumentare la consapevolezza della popolazione sull'epilessia e contrastare lo stigma associato alla malattia.

   Nel tavolo di co-progettazione si dovranno, altresì:
    a) definire le modalità di collaborazione per la successiva fase esecutiva e di gestione operativa delle singole prestazioni e approvare la convenzione da sottoscrivere, nel rispetto delle coordinate generali stabilite nel Progetto;
    b) individuare le categorie di spesa rimborsabili agli ETS e definire criteri e procedure per la rendicontazione e il rimborso, che saranno assunti a fondamento di linee guida dettagliate che saranno predisposte dall'Istituto a corredo della Convenzione di cui all'art. 10 del presente avviso;
    c) formulare proposte relative al controllo e al monitoraggio di cui all'art. 12, nell'ottica del miglioramento continuo del modello di collaborazione e del processo di assistenza sociosanitaria alla persona.

3. La procedura di co-progettazione si articolerà nelle seguenti fasi:
    a) **Individuazione degli ETS interessati**
    L'Istituto provvederà a selezionare, previa verifica del possesso e del rispetto dei requisiti e dei criteri previsti dal presente Avviso, gli ETS che manifesteranno l'interesse a partecipare al tavolo di co-progettazione e alla successiva realizzazione del Progetto.
    b) **Tavolo di co-progettazione**
    Il tavolo di co-progettazione vedrà la partecipazione dell'Istituto e di tutti gli ETS, ammessi e reputati idonei secondo le modalità indicate negli articoli successivi, e avrà lo scopo di definire il modello di collaborazione nel rispetto degli indirizzi previsti.
    Le attività del tavolo di co-progettazione si svolgeranno secondo le modalità indicate nell'art. 9 del presente Avviso.
    c) **Conclusione dei lavori del tavolo e sottoscrizione della Convenzione**
    I lavori del tavolo devono concludersi entro 3 (tre) mesi dalla riunione di insediamento. In occasione della seduta convocata per la conclusione dei lavori, l'Istituto pone all'esame del tavolo un *"Documento illustrativo del modello di collaborazione"* come risultante dalle decisioni prese nelle precedenti sedute del tavolo di co-progettazione.
    Qualora l'Istituto dichiari che esso risponde all'interesse pubblico, ogni ETS dichiara di aderire o non aderire al modello medesimo.
    Fatta salva la facoltà dell'Istituto di aggiornare le sedute, anche oltre il termine sopra indicato, al fine di raggiungere un più ampio consenso, la mancata adesione degli ETS al modello di collaborazione comporta la rinuncia a partecipare alle fasi successive. Delle sedute è redatto, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge n. 241/1990, un verbale sottoscritto da tutte le Parti.
    Successivamente, prima del coinvolgimento degli ETS nella realizzazione delle attività progettuali, l'Istituto e gli ETS aderenti sottoscrivono una Convenzione, con la quale regolano, in base al modello di collaborazione co-progettato, i reciproci rapporti.
    Il tavolo potrà stabilire che i rapporti fra Istituto e gli ETS siano disciplinati anche da più convenzioni. Nell'ipotesi in cui, in occasione della seduta convocata per la conclusione dei lavori, l'Istituto dichiari che il modello di collaborazione, come risultante dalle precedenti sedute di co-progettazione, non corrisponde all'interesse pubblico, della seduta è redatto un verbale, sottoscritto da tutte le Parti, e non si dà luogo alla stipulazione di alcuna Convenzione. In tal caso, l'Istituto si riserva di rinnovare il procedimento di co-progettazione o di dichiararne l'interruzione.
    d) **Esecuzione congiunta**

A seguito della sottoscrizione della Convenzione, l'Istituto coinvolge gli ETS partner nella realizzazione del Progetto. Il coinvolgimento degli ETS nella realizzazione delle attività avviene in base ai criteri e alle procedure stabilite nella Convenzione e comporta la partecipazione dei referenti degli ETS alla progettazione esecutiva e alla gestione operativa delle attività.

Articolo 3 – Destinatari dell'Avviso e requisiti per la partecipazione

1. Il presente Avviso è rivolto a Enti del Terzo Settore, regolarmente iscritti al RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, come specificato nel successivo comma 4, che abbiano esperienza internazionale in ambito sanitario, formativo e di sensibilizzazione della popolazione locale riconducibili ad uno o più dei seguenti ambiti di attività di interesse generale, di cui all'art. 5, comma 1, D. Lgs. 117/2017:
   a) *"interventi e prestazioni sanitarie"* (art. 5, comma 1, lett. b);
   b) *"prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni"* (art. 5, comma 1, lett. c);
   c) *"educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa"* (art. 5, comma 1, lett. d);
   d) *cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni* (art. 5, comma 1, lett. n).
2. Sono ammessi a partecipare alla presente procedura di co-progettazione gli Enti del Terzo Settore - ETS di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, sia in forma singola che in forma associata, costituita o costituenda, in possesso, alla data di scadenza della domanda di partecipazione, dei requisiti di cui al presente Avviso, fermo restando quanto previsto dall'art. 101, comma 2, del decreto legislativo medesimo. Il possesso della qualifica di Ente del Terzo Settore va dichiarata nella domanda di partecipazione di cui all'art. 6.
3. In caso di partecipazione in forma associata, gli ETS dovranno:
   a) essere costituiti in forma associata prima della stipula dell'eventuale Convenzione, oppure, definire, al momento della presentazione della candidatura, i componenti della rete e le rispettive attività e presentare dichiarazione di impegno dei medesimi componenti a costituirsi, in caso di selezione, in forma associata;
   b) mantenere la stessa compagine anche nella successiva fase realizzativa, fatte salve le ipotesi di legge in ordine alle modifiche soggettive ammesse. Non è ammessa la partecipazione di un ETS come operatore singolo e, in pari tempo, come componente in forma associata, a pena di esclusione di tutte le proposte da questi presentate.
4. Il possesso della qualità di ETS si intende soddisfatto a norma dell'art. 101 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i.. Possono, pertanto, rispondere alla presente manifestazione di interesse le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le fondazioni del Terzo settore, iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), singolarmente o in partenariato tra loro; in caso di partecipazione in forma associata i requisiti di partecipazione devono essere posseduti almeno dall'ETS mandatario. Si precisa che, nelle more del completamento del processo di popolamento del RUNTS, possono altresì partecipare le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dall'articolo 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, tuttora coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'articolo 54 del Codice del Terzo settore, nonché le fondazioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte nell'apposita anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate. Il possesso del requisito soggettivo di qualificazione deve perdurare per l'intero periodo di realizzazione dell'intervento. La cancellazione del soggetto dai citati registri comporterà l'immediata decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento in co-progettazione.
5. Lo svolgimento di attività rientranti in quelle di interesse generale elencate al comma 1 deve essere previsto nello statuto dell'Ente oppure risultare dettagliatamente dalla descrizione della propria opera allegata alla domanda di partecipazione di cui all'art. 6.
6. Per essere ammessi alla selezione, gli Enti di cui al comma 1 devono altresì dimostrare il possesso, mediante dichiarazione da rendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dei seguenti requisiti:
   a) l'assenza, in capo al legale rappresentante dell'Ente e agli amministratori, delle cause di esclusione di cui all'art. 94 del D. Lgs. 36 del 2023 (codice dei contratti pubblici);

b) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., con allegazione, ai fini delle verifiche di legge, di apposito elenco contenente le loro generalità;
c) la regolarità dell'Ente in relazione agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
d) la regolarità dell'Ente in relazione agli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

Articolo 4 – Criteri di ammissibilità

1. Il presente Avviso è rivolto ad Enti del terzo settore (ETS) che siano in possesso, alla data di presentazione della domanda, oltre che dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 3, anche del seguente criterio di ammissibilità:
   a) Comprovata esperienza, maturata nel corso degli ultimi 10 anni, nella progettazione e co-progettazione di attività socio-sanitarie a carattere assistenziale e/o di formazione del personale sanitario e/o di sensibilizzazione della popolazione. Tale esperienza dovrà essere documentata mediante una relazione descrittiva delle attività svolte, corredata da ogni altro elemento utile alla sua dimostrazione (a titolo esemplificativo: certificazioni, collaborazioni istituzionali, pubblicazioni o riconoscimenti).

Articolo 5 – Criteri di idoneità

1. Gli ETS in possesso del criterio di ammissibilità di cui all'art. 4, per essere ammessi al tavolo di co-progettazione, dovranno possedere anche i seguenti criteri di idoneità:
   a) esperienza nella progettazione e realizzazione di attività formative in ambito sanitario, con particolare riferimento alla formazione del personale socio-sanitario;
   b) esperienza nell'area della neurologia, con particolare riferimento all'epilettologia;
   c) esperienza nella realizzazione di interventi di sensibilizzazione sul territorio e nell'individuazione e coinvolgimento di leader di comunità, in ambito sanitario e sociale, anche con riferimento al contrasto dello stigma legato a condizioni di salute;
   d) operatività continuativa in ambito internazionale e/o cooperazione sanitaria per un periodo superiore a 5 anni, comprovato da atti costitutivi o documentazione equivalente;
   e) esperienza maturata in Tanzania tale da garantire un'adeguata conoscenza del territorio e la capacità di assicurare la realizzazione delle attività previste dalla scheda progettuale allegata;
   f) struttura organizzativa adeguata alle finalità progettuali: numero e qualificazione di personale e collaboratori, capacità logistica e gestionale (ad esempio presenza di almeno 1 figura con funzione di coordinamento/progettazione formalmente documentata e presenza di almeno 1 figura amministrativa dedicata alla gestione di progetti);
   g) disponibilità di personale con conoscenza della lingua inglese e della lingua swahili.

2. Tutti gli ETS in possesso dei criteri di cui al comma 1 parteciperanno al tavolo di co-progettazione, finalizzato alla definizione congiunta del progetto operativo e del piano economico per l'attuazione delle attività previste dal progetto.

Articolo 6 – Domanda di partecipazione

1. Al fine di partecipare alla selezione, gli ETS sono tenuti a trasmettere la domanda di partecipazione entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'INMP del presente Avviso.
2. La domanda, redatta in base al modello allegato al presente Avviso (All. 2), dovrà contenere:
   a) i dati identificativi dell'Ente (compresi quelli del rappresentante legale) e i relativi contatti;
   b) la dichiarazione del possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 3 del presente Avviso, compreso il possesso della qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi del comma 2 dello stesso articolo;
   c) il nominativo e il ruolo all'interno dell'Ente della persona che, in caso di esito positivo della selezione, rappresenterà l'ETS nel tavolo di co-progettazione ed eventualmente nelle successive fasi di cui all'art. 2, comma 3, del presente Avviso;
   d) i dati e le informazioni funzionali ad evidenziare la qualificazione e l'esperienza dell'Ente in base ai criteri di idoneità di cui all'art. 5 (a tal fine gli enti sono invitati ad allegare, oltre ad una descrizione della propria opera, ogni documento utile a corredo di quanto dichiarato nella domanda);

e) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai fini della presente procedura, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 e al D.lgs. 196/2003 s.m.i.

3. Alla domanda dovranno inoltre essere allegati:
   a) la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. avente ad oggetto le informazioni riportate nella domanda;
   b) l'atto costitutivo dell'Ente;
   c) lo statuto dell'Ente;
   d) l'ulteriore documentazione a supporto dei dati e delle dichiarazioni rese ai fini della qualificazione ed esperienza dell'Ente;
   e) la copia di un documento di identità in corso di validità del rappresentante legale dell'Ente.
4. L'Istituto si riserva la facoltà di richiedere agli enti candidati eventuali integrazioni della documentazione trasmessa.
5. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente tramite posta elettronica certificata dell'Ente o del suo rappresentante legale, all'indirizzo inmp@pec.inmp.it, inserendo nell'oggetto: "*Rafforzamento della diagnosi, cura e inclusione sociale delle persone con epilessia in Tanzania*". Non saranno ritenute valide le domande provenienti da indirizzi di posta elettronica ordinaria o da indirizzi PEC appartenenti ad altri soggetti.

Articolo 7 – Procedura di selezione

1. La selezione degli ETS ammessi a partecipare al tavolo di co-progettazione di cui all'art. 9 del presente Avviso avviene ad opera di una Commissione nominata dal Direttore Generale dell'Istituto.
2. La Commissione procede, preliminarmente, all'ammissione degli enti candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente Avviso. Saranno esclusi dalla procedura i soggetti che risultino privi dei prescritti requisiti.
3. Con riferimento agli ETS ammessi, la Commissione procederà alla selezione in base ai criteri di idoneità di cui all'art. 5. Per ogni criterio, la Commissione esprime un giudizio di "idoneità/non idoneità".
4. Per poter essere selezionati, gli ETS ammessi devono aver ottenuto un giudizio di "idoneità" con riferimento a ciascuno dei suddetti criteri.
5. Tutti gli ETS selezionati saranno chiamati a partecipare al tavolo di cui all'art. 9. L'ordine di inserimento nell'elenco degli ammessi, pubblicato con le modalità indicate nell'art. 14, non costituisce una graduatoria e non determina preferenza ai fini delle successive fasi della procedura.
6. L'ammissione al tavolo di co-progettazione non determina alcun diritto, né può ingenerare affidamento, rispetto alla successiva sottoscrizione della Convenzione di cui all'art. 10 o alla partecipazione alle attività successive di cui all'art. 11.

Articolo 8 – Tempistica

1. L'Istituto conclude la procedura di selezione entro 30 (trenta) giorni dal termine della scadenza di presentazione delle domande, salvo proroga motivata.
2. Le fasi successive si svolgeranno, indicativamente, secondo la seguente tempistica:
   a) conclusione delle attività del tavolo di co-progettazione di cui all'art. 9, entro 3 mesi dalla riunione di insediamento;
   b) sottoscrizione della Convenzione di cui all'art. 10, entro 2 mesi dalla sottoscrizione del verbale di conclusione dei lavori di cui all'art. 2, comma 3, lett. c);
   c) avvio delle attività entro 1 mese dalla sottoscrizione della Convenzione.

Articolo 9 – Il tavolo di co-progettazione

1. La finalità del tavolo è la co-progettazione del modello di collaborazione per la realizzazione delle attività e il raggiungimento di quanto previsto nell'oggetto e dal Progetto allegato al presente Avviso, secondo gli indirizzi di cui all'art. 2.
2. L'Istituto convocherà il tavolo di co-progettazione al quale parteciperanno i referenti degli ETS selezionati e, per INMP, i componenti del Team di progetto, oltre ad altri eventuali responsabili o delegati di altre strutture dell'INMP competenti in materia. Al tavolo di co-progettazione potranno partecipare anche esperti esterni in possesso di competenze specifiche, utili all'avanzamento dei lavori del tavolo. Di ogni riunione del tavolo verrà redatto apposito verbale.
3. Ciascun ETS partecipante al tavolo dovrà rendere nota la forma di compartecipazione che potrà apportare alla definizione e all'attuazione del Progetto.

4. I lavori del tavolo si concludono secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 3, lett. c).
5. Anche successivamente alla chiusura dei lavori, su richiesta dell'Istituto o degli ETS partecipanti, il tavolo potrà essere convocato al fine di monitorare il funzionamento del modello di collaborazione e l'attuazione della Convenzione, nonché per formulare eventuali proposte di aggiornamento e modifica della Convenzione stessa, alla luce dei risultati di tale monitoraggio. In tal caso, il tavolo opera con le medesime modalità previste nei commi 2, 3 e 4.

Articolo 10 - Sottoscrizione della Convenzione

1. La sottoscrizione della Convenzione (o delle Convenzioni) con l'Istituto, la cui durata sarà stabilita dal *"Documento illustrativo del modello di collaborazione"* tenuto conto della durata progettuale, avviene successivamente alla conclusione dei lavori in base a quanto previsto all'art. 2, comma 3, lett. c).
2. La Convenzione dovrà contenere i seguenti elementi:
    a) oggetto della Convenzione e referenti per l'attuazione;
    b) criteri e procedure per il coinvolgimento degli ETS, da parte dell'Istituto, nella realizzazione del Progetto;
    c) modalità di collaborazione alla progettazione esecutiva;
    d) obblighi dell'Ente del Terzo Settore e obblighi dell'Istituto;
    e) obblighi comuni delle parti;
    f) risorse finanziarie disponibili, costi ammessi al rimborso, modalità di rendicontazione (anche mediante rinvio alle apposite linee guida facenti parte integrante della Convenzione);
    g) durata;
    h) fiscalità;
    i) tracciabilità dei flussi finanziari;
    j) trattamento dei dati personali;
    k) i casi di inadempimento e le relative sanzioni, le cause di risoluzione e le modalità di definizione delle controversie.
3. La durata della Convenzione sarà pattuita tra le Parti, tenuto conto della durata del Progetto.

Articolo 11 – Realizzazione del Progetto

1. Per l'esecuzione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi progettuali, come concordati nel tavolo di co-progettazione, occorrerà definire, a titolo esemplificativo:
    a) le modalità di rafforzamento delle competenze diagnostiche, terapeutiche e assistenziali del personale sanitario nella gestione dell'epilessia, al fine di migliorare gli *outcome* di salute in questo ambito;
    b) le modalità di accesso continuativo ai farmaci antiepilettici necessari nelle aree di intervento interessate dal progetto;
    c) le modalità di diffusione di una campagna di sensibilizzazione che abbia il fine di aumentare la consapevolezza della popolazione sull'epilessia, contrastare lo stigma associato alla malattia e ridurre i comportamenti discriminatori.

Articolo 12 – Controllo e monitoraggio

1. L'attuazione degli interventi in esecuzione del Progetto sarà soggetta a monitoraggio e controllo da parte dell'Istituto, anche ai fini dell'applicazione delle sanzioni per inadempimento o delle cause di risoluzione della Convenzione di cui all'art. 10, comma 2, lett. k).
2. Nel suo complesso, il funzionamento del modello di collaborazione e l'attuazione della Convenzione saranno oggetto di monitoraggio da parte dell'Istituto che potrà ricorrere al tavolo di co-progettazione secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5.

Articolo 13 – Risorse

1. Agli ETS chiamati a collaborare per la realizzazione dei singoli interventi in collaborazione con l'Istituto verrà riconosciuto il rimborso delle spese ammissibili sostenute per le attività di cui all'art. 11, secondo le regole stabilite nella Convenzione e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 della legge 241/1990.
2. Le modalità di rendicontazione delle spese ammissibili a rimborso saranno indicate nella Convenzione e/o suoi allegati, con riferimento in particolare ai criteri di ammissibilità e alla documentazione

giustificativa a supporto.

3. Le risorse a disposizione degli ETS per realizzazione delle attività di cui all'art. 11 ammontano complessivamente ad € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00), versate secondo le modalità che saranno previste nella Convenzione sottoscritta e che saranno così distribuite:
   - Macroattività 1 - rafforzare le competenze diagnostiche, terapeutiche e assistenziali del personale sanitario nella gestione dell'epilessia € 180.000,00 (euro centottantamila/00);
   - Macroattività 2 - garantire l'accesso continuativo ai farmaci antiepilettici essenziali nelle aree di intervento € 250.000,00 (Euro duecentocinquantamila/00);
   - Macroattività 3 - aumentare la consapevolezza della popolazione sull'epilessia, contrastare lo stigma associato all'epilessia e ridurre i comportamenti discriminatori € 70.000,00 (Euro settantamila/00).

Articolo 14 – Pubblicità

1. Il presente Avviso viene pubblicato sul sito www.inmp.it, sezione "*Concorsi e avvisi*" nonché nella sezione "*Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici*", nel rispetto delle Linee guida ANAC.
2. Si provvederà a pubblicare sul sito istituzionale dell'INMP, nella sezione "*Amministrazione Trasparente* di cui al comma 1, l'elenco degli ammessi a partecipare al tavolo di co-progettazione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione e pubblicità nei confronti dei partecipanti e degli ulteriori eventuali soggetti interessati di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Articolo 15 – Responsabile del procedimento e contatti

1. Il Responsabile del procedimento è il Direttore della UOC Governance Affari amministrativi e legali.
2. Eventuali richieste di chiarimento potranno essere inviate, entro 5 giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione della domanda, al seguente indirizzo di posta elettronica: uoc.affariamministrativielegali@inmp.it.

Articolo 16 – Trattamento dei dati personali

1. I dati personali dei quali l'INMP entrerà in possesso nel corso e a seguito della presente procedura, saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679, secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti dei partecipanti.
2. I dati forniti saranno trattati esclusivamente per il conseguimento delle finalità di cui al presente Avviso.

Articolo 17 – Norme di salvaguardia

1. L'INMP si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, qualora ne ravvisi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per i soggetti partecipanti alla procedura insorga alcuna pretesa o diritto. Allo stesso modo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di non dare esecuzione all'Avviso.
2. Per quanto non contemplato nel presente Avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia.